

Se c'è un filosofo che ha passato gran parte della sua esistenza on the road, questo è sicuramente Giordano Bruno. Perciò i libri che ne raccontano la vita sono sempre così avvincenti. Non c'è bisogno di inventarsi niente per renderla più attraente: la storia è lì, sotto gli occhi di tutti, e sembra fatta apposta per appassionare ogni tipo di lettore, fino a diventare oggetto di culto. Volete mettere il piacere di narrare le gesta del Nolano rispetto alle vite "normali" di un Kant o di un Newton? Oppure di un Darwin, con l'eccezione degli anni straordinari trascorsi a bordo del «Beagle»? Se il piacere di raccontare Kant, Newton, Darwin è tutto mentale, e l'emozione (grande, non c'è dubbio) sta nel ricostruire le grandi rivoluzioni del pensiero di cui furono protagonisti, per Bruno, la sua «nova filosofia» è inseparabile da una vita di migrante tutta avventura, lotte, conflitti. (...)

L'articolo:

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2013-02-17/profeta-road-082008.shtml?uuid=Abg57CVH>

Sull'argomento:

<http://ricerca.gelocal.it/repubblica/archivio/repubblica/2013/02/17/giordano-bruno-il-ribelle-condannato-al-rogo.html>

Per approfondire:

<http://www.goleminformazione.it/articoli/giordano-bruno-sommario-archivio-segreto-vaticano-musei-capitolini.html>

Il libro:

<http://www.vitomancuso.it/2013/02/12/giordano-bruno/>

Informazioni biografiche:

http://it.wikipedia.org/wiki/Giordano_Bruno